



Il cosiddetto Tempietto Longobardo, VIII sec.  
Cividale del Friuli (© Elio e Stefano Ciol)

10 | 13 ottobre 2019

## LONGOBARDI IN COLLABORAZIONE CON IL MULINO

Assistenza culturale: Claudio Azzara

**Claudio Azzara: insegna Storia medievale (Univ. Salerno). Tra i suoi libri più recenti editi da il Mulino: 1999, LE INVASIONI BARBARICHE; 2015, I LONGOBARDI; 2019, ANDARE PER L'ITALIA LONGOBARDA.**

### I LONGOBARDI RITROVATI

Questa piccola stirpe immigrata con la violenza nella penisola nel 568/569 fu capace di occuparne una buona parte fondandovi dominazioni politiche destinate a durare un paio di secoli al Nord e circa cinque al Sud, aprendosi alla cultura romana e cristiana e infine fondendosi con la popolazione autoctona fino a formare una società nuova e dai tratti originali. Oggi per i longobardi in Italia c'è un interesse che si traduce in studi e scavi archeologici, ma anche in mostre rivolte a un più largo pubblico e in numerose iniziative

di carattere divulgativo e didattico. Basti pensare che dal giugno del 2011 il sito seriale I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.) è stato inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco. Esso comprende monumenti longobardi superstiti presenti in sette diversi luoghi, disposti dal Nord al Sud dell'Italia, e precisamente a Cividale del Friuli, Brescia, Castelseprio, Spoleto, Campello sul Clitunno, Benevento e Monte Sant'Angelo. Molte altre località del nostro paese che non sono state inserite in questa lista ospitano a loro volta vestigia o memorie di ascendenza longobarda: basti pensare, ad esempio, a città come Pavia, Monza o Salerno. Seguire alcune delle tracce che hanno lasciato, oltre che a far godere la bellezza di monumenti, come quelli della lista dell'Unesco, splendidi e poco noti, aiuta a conoscere un po' meglio quell'antica tribù venuta dal nord, ma anche un'ulteriore pagina della ricca storia d'Italia (Claudio Azzara, *Andare per l'Italia longobarda*, il Mulino, 2019).



il Mulino Ritrovare l'Italia



San Salvatore, VIII sec.  
Museo di Santa Giulia, Brescia



Chioccia con pulcini e Corona votiva di Teodolinda. Officina tardo-romana, Museo del Duomo, Monza.



#### PROGRAMMA

##### 10, GIOVEDÌ: ALTINO

Incontro presso la Stazione centrale di Milano e partenza in bus per Altino. Visita di Altino (Museo Archeologico Nazionale e Area Archeologica di Altino). Al termine delle visite trasferimento a Grado dove si cena e pernotta.

##### 11, VENERDÌ: AQUILEIA

Giornata dedicata alla visita di Aquileia: Museo archeologico, Basilica Paleocristiana e scavi romani (foro romano, sepolcreto, porto fluviale). Pernottamento a Grado.

##### 12, SABATO: GRADO E CIVIDALE

Visita di Grado. Nel pomeriggio trasferimento a Cividale e visita del cosiddetto Tempietto longobardo. Tempo permettendo visita della non distante Cattedrale di Santa Maria assunta di Gemona. Cena e pernottamento a Grado.

##### 13, DOMEN.: BRESCIA E MONZA

Partenza al mattino presto per Brescia e visita dell'importante Museo di S. Giulia. È allestito in un complesso monastico di origine longobarda. Monastero femminile di regola benedettina, venne fatto erigere dall'ultimo re longobardo Desiderio e dalla moglie Ansa nel 753 d.C., San Salvatore/Santa Giulia ricoprì un ruolo di primo piano - religioso, politico ed economico - anche dopo la sconfitta inflitta ai Longobardi da Carlo Magno. La tradizione, ripresa dal Manzoni nell'Adelchi, vuole che in Santa

Giulia si consumasse la drammatica vicenda di Ermengarda, figlia del re Desiderio e sposa ripudiata dell'imperatore franco (*basilica longobarda di San Salvatore e la sua cripta, oratorio romanico di Santa Maria in Solario, Coro delle Monache, cinquecentesca chiesa di Santa Giulia e i chiostrli*).

Nel primo pomeriggio trasferimento a Monza e visita del Museo e Tesoro del Duomo.

Attorno alle 19,00 tutto termina in stazione centrale a Milano.

#### SCHEDE TECNICHE

**Quota di partecipazione:** Informazione non disponibile sul web.

Rivolgersi alla nostra segreteria:

- allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)

- a [segreteria@viaggidicultura.com](mailto:segreteria@viaggidicultura.com)

Tassa di iscrizione non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati alle riviste pubblicate dalla Società Editrice il Mulino e gli abbonati alla rivista VIAGGI di CULTURA la tassa di iscrizione è di Euro 0.